

gettare la bustina nella spazzatura, dovrebbe gettare la bustina ormai sfruttata nell'umido, il filo di cotone a cui è legata nell'indif-



FAETO Il piccolo comune dei Monti dauni

verno durare tutto l'anno. Tutta la famiglia partecipa festosamente a questo «assassinio»: dopo es-

tori di Lucera per le vie cittadine, cui seguirà alle 11 il rito della depilazione in piazza del maiale a

«sito di importanza comunitaria dell'Unione Europea». **Dino De Cesare**

**MONTELEONE** COINVOLTE LE SCUOLE DI ACCADIA, ANZANO E SANT'AGATA

# Educazione alla pace, partito un progetto con altri Comuni

● **MONTELEONE DI PUGLIA.** Monteleone, comune di pace. Si moltiplicano le iniziative nel piccolo centro dauno per promuovere la cultura della pace e della non violenza. Ad un anno dalla sua costituzione, infatti, il Centro internazionale per la nonviolenza Mahatma Gandhi ha lanciato un progetto pilota per l'anno scolastico in corso che punta all'educazione alla pace dei più piccoli e dei giovani, partendo dalla formazione degli insegnanti. Coinvolte le scuole dell'infanzia, elementari e medie di Accadia, Anzano, Monteleone e Sant'Agata di Puglia, grazie all'approvazione degli organi collegiali dell'Istituto comprensivo e dal dirigente scolastico Lucio Lorenzo Cerrato. Sono tre le fasi in cui è sviluppato il progetto. La prima, che si è già conclusa, ha visto la presenza dell'educatrice e attrice spagnola Veronica Rodríguez Fernández, proveniente dal Centro Gandhi di Pisa, con l'avvio dei

primi laboratori, attivando giochi cooperativi e dinamiche di gruppo per imparare a conoscersi, e a superare in modo non-violento i piccoli conflitti interpersonali, con l'obiettivo di favorire la scomparsa di ogni forma di bullismo e di prevaricazione presente nelle relazioni infantili o adolescenziali. «Si promuove la pace attraverso l'arte - spiega Rocco Altieri, pacifista e studioso della nonviolenza, originario proprio di Monteleone -. Lo scopo è quello di far lavorare i bambini e i ragazzi per stimolare il mondo emotivo, spirituale ed interiore che è in ognuno di noi. La pace non è qualcosa di astratto». Quattro le aree di interesse del progetto: la promozione della comprensione reciproca e la conoscenza delle diversità culturali, etniche, linguistiche e religiose; la costruzione di una cornice pluralista per comuni valori condivisi; la diffusione di principi e strumenti di dialogo

interculturale attraverso l'educazione; favorire il dialogo per lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni etiche, sociali e culturali. Il successo dell'iniziativa è avallato dal riconoscimento dell'Unesco, cui l'Istituto comprensivo ha fatto richiesta di affiliazione per l'inserimento del progetto nei programmi internazionali di educazione alla pace. L'affiliazione all'Unesco è stata sostenuta da tutte le amministrazioni comunali coinvolte, con il Comune di Monteleone di Puglia a fare da capofila e l'approvazione ottenuta si rivela decisiva anche per favorire la sopravvivenza dell'istituto comprensivo con sede ad Accadia. «La seconda fase - aggiunge Gabriella Maria Calderaro del Centro Gandhi di Pisa - si svolge nei mesi di febbraio e marzo e avrà al centro i temi della questione ambientale e della parità di genere, in preparazione alla giornata dell'8 marzo, dove gli insegnanti guideranno i ragazzi



**MONTELEONE DI PUGLIA** Il murales dedicato a Malala Yousafzai, la bambina pakistana Nobel per la Pace

a presentare il loro lavoro e ad essere protagonisti dell'evento. Il secondo laboratorio è intitolato, infatti, "Il Giardino della Pace con le foto viventi" ed è dedicato alle donne del giardino della pace di Monteleone di Puglia, impegnate nella lotta per i diritti della terra e delle donne». Il percorso di educazione alla pace si concluderà alla fine di maggio con una grande festa che si svolgerà a Monteleone, con la presentazione dei risultati prodotti dai laboratori di pace e la partecipazione corale di tutte le scuole del territorio.

**Enza Moscaritolo**

**LUCERA** DOPPIO APPUNTAMENTO

# Tappa da Kublai per Aldo Cazzullo dopo Musica Civica

● **LUCERA.** Doppio appuntamento con l'autore nella prima metà di febbraio alla Libreria Kublai. Di scena alla libreria di via Gramsci ci saranno Aldo Cazzullo e Paolo Cognetti che presenteranno i loro ultimi libri. Cazzullo, che si trova in Capitanata per partecipare a Musica Civica, domenica alle 18 a Foggia, alle 20.30 presenterà «Le donne ereditano la terra». Editorialista del Corriere della Sera, Cazzullo è un volto noto al grande pubblico perché è molto presente in televisione come opinionista ed ha all'attivo numerosi libri di saggistica che hanno venduto complessivamente centinaia di migliaia di copie, fra i suoi titoli più noti: «Viva l'Italia!», «La guerra dei nostri nonni», «Possa il mio sangue servire». Lunedì 13 febbraio invece sarà la volta dello scrittore Paolo Cognetti con il romanzo «Le otto montagne» edito da Einaudi. Nel 2009 ha vinto il premio «Lo Straniero», ha pubblicato il romanzo «Sofia si veste sempre di nero» ed ha esordito nel 2004 con racconti pubblicati dalla antologia «La qualità dell'aria» curata da Nicola La Gioia. In febbraio, con data ancora da definire, è previsto un altro appuntamento da Kublai, con lo scrittore Marcello Fois.

**[fb]**